



Domenica 03 Settembre 2023

Rifugio XII Apostoli (m. 2489)

Ritrovo	Ore 5.30 Lumezzane Vallesabbia102	<i>Il Rifugio ai XII Apostoli è quello più a ponente tra i rifugi del Gruppo di Brenta. E' stato eretto e ristrutturato a 2489 m. di quota sopra un contrafforte roccioso che sovrasta la Val Nardis e alla base delle vedrette, ora molto ristrette, di Prato Fiorito e d'Agola. Offre un panorama diretto sulla Presanella.</i>
Distanza in auto A/R	200 Km.	
Località di partenza	Malga Movlina (parcheggio prenotato)	
Difficoltà	EE ci sono alcuni tratti attrezzati	
Tempo percorso	Ore 7.00 escluse le soste	
Dislivello metri	M. 1000 circa	
Equipaggiamento	Abbigliamento da montagna "adatto alla stagione", calzature adeguate	
Pranzo	Al sacco o presso Rifugio XII Apostoli	Sosta colazione Bar Olivia Caffaro
Percorso in auto	Passo del Cavallo, Sabbio Chiese, Tione, Ragoli, Malga Movlina (8 Km. strada sterrata)	

Descrizione :

E' un itinerario di accesso senza particolari insidie; dopo il bivio nel Pian di Nardis il sentiero supera i detriti ghiaiosi del Tovo Randolan e si inerpicava su di una serie di gradinate rocciose (cosiddetta Scala Santa) sino a raggiungere il rifugio; ci sono alcuni tratti mediamente impegnativi per la presenza di alcuni balzi rocciosi sotto il rifugio da superare con l'ausilio di funi metalliche. La discesa è particolarmente impegnativa in quanto molto ripida e in gran parte su ghiaioni. I Coordinatori si riservano di valutare il ritorno sul percorso di salita per chi fosse in difficoltà su questo tipo di terreno.

Posti disponibili	40 compresi i Coordinatori	Coordinatori	
Iscrizioni con WA	Dal 14 al 25 Agosto	Laura Zanoni	3487808848 x iscrizioni
Quota adulti	€ 15.00	Silvestro Baruzzi	Alessandro Tanghetti
Quota giovani <25	€ 8.00	Manuele Castioni	

[Traccia GPS](#)



[Colazione](#)



[Parcheggio](#)

**E' necessario essere in regola con il tesseramento 2023;
è obbligatoria l'iscrizione preventiva presso la coordinatrice.**

La storia della chiesetta del XII Apostoli

Alla base della Cima XII Apostoli, alla quota di 2500 metri fu realizzata da un comitato guidato da Don Bruno Nicolini, scomparso nell'agosto del 2012, tra il 1951 e 1952 una grotta con la grande abside a forma di croce che domina l'alta Valle di Nardis. Fu in seguito ad una tragedia avvenuta l'ultima domenica di luglio del 1950 che sconvolse il mondo alpinistico trentino, che nacque quell'iniziativa, al fine di creare un luogo di preghiera, riflessione e monito.



Il 26 luglio del 1950 quattro giovani studenti universitari trentini: Giuseppe Fiorilla, Maria Rita Franceschini, Vittorio Conci e Mauretta Lumini passarono al rifugio XII Apostoli per raggiungere successivamente, attraversando la Vedretta dei Camosci il rifugio Alberto e Maria ai Brentei. Ai Brentei non giunsero mai, caddero in un crepaccio della Vedretta dei Camosci. Rimasero nel buco di ghiaccio doloranti per la caduta per due giorni e Giuseppe, Maria Rita e Vittorio non resistettero. Mauretta Lumini sopravvisse. La ragazza vide i suoi compagni passare lentamente ed inesorabilmente dalla vita alla morte. Per caso la Lumini venne ritrovata. I suoi lamenti vennero uditi da due escursionisti, che attivarono i soccorsi dal rifugio ai Brentei. Nei primi anni 50 del secolo scorso gli scalatori e gli escursionisti nel Gruppo di Brenta erano pochi. Era un sabato e la domenica dopo fu una delle giornate più tristi della storia dell'alpinismo trentino e del Gruppo Brenta. Quella tragedia venne superata per numero di vittime nel Gruppo di Brenta, il 17 luglio del 1991, con 7 morti di cui 6 ragazzi ed il loro assistente, vittime di una valanga di ghiaia e grandine sul sentiero n° 318 al rientro dal rifugio Alberto e Maria ai Brentei. Nell'autunno del 1952 la cappella fu ultimata e dal luglio 1953 il mondo alpinistico trentino l'ultima domenica del mese di mezzo dell'estate, si raduna lassù per ricordare i suoi caduti.

